

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3055

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**VITI, CAFARELLI, SAVINO, SCHETTINI, RICCI, VISCARDI,  
PISICCHIO, SAVIO, LATTERI, ZAMPIERI, ROJCH, FRASSON,  
VOLPONI, MENSORIO**

*Presentata il 27 luglio 1988*

Istituzione nei Sassi di Matera di un « Collegio del Mondo Unito »  
per lo sviluppo del Mezzogiorno ed il consolidamento dei rapporti  
di collaborazione e cooperazione internazionale

ONOREVOLI COLLEGHI! — Come è a tutti noto, in data 20 gennaio 1988 l'Assemblea del Senato (nel corso dei lavori per l'approvazione del provvedimento di conversione in legge del decreto-legge 20 novembre 1987, n. 474, recante proroga dei termini per l'attuazione di interventi nelle zone terremotate della Campania, della Basilicata e della Puglia, nonché altre disposizioni dirette ad accelerare lo sviluppo delle zone medesime) ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Senato,

nell'esaminare il disegno di legge n. 767, recante conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 novembre 1987, n. 474, concernente — tra

l'altro — misure volte ad accelerare lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del 1980;

considerato che l'obiettivo di sviluppare le zone predette è finalità prioritaria della legge 14 maggio 1981, n. 219;

ritenuto che le attività formative di elevato livello concorrono in modo particolarmente significativo al perseguimento di detto obiettivo;

ricordate le alte finalità civili e culturali ed educative perseguite dai Collegi del Mondo Unito;

soffermata l'attenzione sullo straordinario apporto che essi possono arrecare al potenziamento delle istituzioni operanti nelle aree di diretta influenza;

evidenziato l'intento di incentivare lo sviluppo sociale ed economico delle popolazioni meridionali in genere e delle zone terremotate in particolare, anche mediante strumenti che — determinando la cooperazione e la solidarietà internazionale — favoriscano la più rapida integrazione delle regioni del Sud con l'Europa ed il resto del mondo;

preso atto che il comune di Matera (cui preme divulgare al massimo la immagine particolarissima del suo centro storico, inserendo nei due antichi rioni dei "Sassi" anche servizi specialistici che aprano la città ed il suo territorio alla cultura nazionale ed internazionale) ha già intrapreso — con il concorso della regione Basilicata e della provincia di Matera — la iniziativa tendente a promuovere l'apertura nel Sud (dopo la felice esperienza di quanto attuato a Duino, nella regione Friuli-Venezia Giulia) di un Collegio facente parte dell'organizzazione mondiale dei Collegi del Mondo Unito, per la preparazione dei giovani agli studi direttamente propedeutici agli insegnamenti universitari,

impegna il Governo

a fare propria l'iniziativa fornendo il massimo sostegno e l'occorrente aiuto perché il Mezzogiorno possa dotarsi di una istituzione così importante ed indispensabile per lo sviluppo della società meridionale attraverso il coinvolgimento in programmi di così ampio respiro, elevato valore e comprovata efficacia;

raccomanda

che all'approntamento di tutte le necessarie strutture mobili ed immobili ed alle spese di impianto e di funzionamento del Collegio per il triennio si provveda con onere a carico degli stanziamenti recati dalle leggi 14 maggio 1981, n. 219, e 1° marzo 1986, n. 64.

A tale riguardo il Senato della Repubblica afferma il programma relativo alla realizzazione del Collegio in parola, di preminente interesse per il Mezzogiorno e di importanza internazionale anche per i

riflessi che l'auspicata realizzazione recherà allo sviluppo della collaborazione con i Paesi dell'area mediterranea ed i popoli delle Nazioni in via di sviluppo ».

\* \* \*

Accolto dal Governo a mezzo del suo rappresentante in Aula, il documento riafferma, in un momento difficile di ricerca del « meridionalismo perduto » — come si esprime l'ultimo rapporto Svimez — la stretta connessione tra problema del Mezzogiorno e formazione scolastica, professionale e scientifica.

Il tema della formazione della nuova classe dirigente è stato, infatti, — e lo è tuttora — momento essenziale e punto di riferimento imprescindibile per lo sviluppo del Sud.

Nel settore occorrono investimenti particolarmente alti che il Ministero della pubblica istruzione, privo di specifiche risorse, con un bilancio al 96 per cento assorbito da stipendi, non è in grado di assicurare. Da qui l'auspicio che l'intervento straordinario sappia farsi carico anche di progetti riguardanti, con la formazione scientifica e la ricerca tecnologica, il rinnovamento dell'apparato di formazione e l'adeguamento delle strutture scolastiche e universitarie ai temi dello sviluppo.

Ed i Collegi del Mondo Unito, appunto, costituiscono qualificate istituzioni scolastiche che si vuole siano presenti con una propria « antenna » anche al Sud, dopo l'apertura di una sede al Nord, a Duino nella regione Friuli-Venezia Giulia, avvenuta con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 102, capo V, articolo 46.

Dette istituzioni, che si vanno affermando nei vari continenti per iniziativa del Consiglio internazionale, avente sede a Londra e che vede il nostro Paese rappresentato da una Commissione nazionale presieduta dal senatore Valitutti, educano giovani studenti di tutte le razze e religioni alla comprensione tra i popoli con un programma di insegnamento forte-

mente impegnativo che abbina un alto livello di studio accademico ad attività che incoraggiano lo spirito di iniziativa e di responsabilità sociale.

L'attività dei Collegi viene seguita dall'UNESCO in funzione dell'auspicata diffusione del « baccalaureato internazionale »: titolo di studio cui sovrintende l'International Baccalaureate Office di Ginevra e che dischiude ai giovani possessori l'ammissione alle più importanti università dei cinque continenti.

Interesse altrettanto vivo è dimostrato dalla CEE in vista di una armonizzazione del livello scolastico superiore comunitario e per lo sviluppo delle relazioni con i Paesi emergenti.

L'attività dei Collegi è riconosciuta, apprezzata e sostenuta dal Governo italiano attraverso i Ministeri degli affari esteri e della pubblica istruzione.

Il comune di Matera (cui preme divulgare al massimo l'immagine particolarissima del suo centro storico, inserendo nei due antichi rioni dei « Sassi » anche servizi specialistici che aprano la città ed il suo territorio alla cultura nazionale ed internazionale e favoriscano uno sviluppo equilibrato e produttivo del turismo) ha appunto intrapreso, con il concorso della regione Basilicata e della provincia di Matera, l'iniziativa tendente a promuovere l'apertura al Sud (vista la felice esperienza di quanto attuato a Duino) di un analogo Collegio facente parte dell'organizzazione mondiale dei Collegi del Mondo Unito, per la preparazione dei giovani agli studi direttamente propedeutici agli insegnamenti universitari.

Il corso di studio, presso tali istituti, abbraccia il biennio finale di istruzione secondaria superiore. Nell'insegnamento la lingua veicolare è l'inglese; tutti gli studenti ricevono peraltro una istruzione di base nella loro lingua madre (a Duino, ad esempio, il Collegio provvede all'insegnamento di 24 lingue diverse, tra cui l'italiano che gli studenti imparano anche attraverso la quotidiana frequentazione della comunità locale).

L'ammissione al Collegio avviene esclusivamente a mezzo di borse di stu-

dio; e ciò permette di privilegiare il merito e di scegliere i candidati senza distinzione di censo, razza, credo politico e religioso. Per assicurare ai corsi accademici la più ampia ricchezza di metodologie e di principi didattici (così come stabilito dall'International Baccalaureate Office di Ginevra per il rilascio del baccalaureato) il corpo insegnante a tempo pieno è reclutato su base internazionale, ed un certo numero di docenti viene comandato dai rispettivi Governi.

Il primo Collegio è stato istituito nel Galles nel 1962, ed è attualmente frequentato da circa 350 studenti di oltre 40 Paesi; un secondo Collegio è stato aperto nel 1972 a Singapore. Nel 1974 ha preso a funzionare quello di Victoria nel Canada. In Africa è in attività il collegio aperto nel 1981 nello Swaziland. Nel 1982 hanno preso a funzionare due Collegi: quello di Duino e quello americano di Montezuma nel Nuovo Messico. Un Collegio è stato istituito nel Venezuela mentre l'organizzazione mondiale sta verificando la fattibilità di altri Collegi in nuovi paesi (India, Cina, Hong Kong, Norvegia).

In complesso, quindi, i Collegi attualmente già funzionanti nel mondo sono sette: quello nei « Sassi » di Matera sarebbe l'ottavo ed anche in ciò sta il carattere singolare e straordinario del progetto che pertanto risponde all'esigenza del Mezzogiorno, di essere destinatario di programmi veramente avanzati e altamente innovativi perché facciano maturare forze ed energie nuove.

In questo senso il progetto si rivela pienamente capace di concorrere alla modernizzazione ed internazionalizzazione della società meridionale. Esso, tra l'altro, favorirà la diffusione di quella cultura linguistica così necessaria perché le nuove frontiere dell'alfabetizzazione non generino nuove marginalizzazioni al Sud.

Più in generale, occorre dire quanto la straordinaria esperienza di educazione e di formazione in comune di ragazzi di lingua e nazionalità diverse, che il Collegio del Mondo Unito possiede, potrà giovare, di riflesso, a tutta la struttura sco-

lastica che nel Mezzogiorno — per ragioni storiche — ha orizzonti contenuti e risente in maniera più grave dei limiti e delle carenze dell'intero nostro sistema scolastico.

\* \* \*

Se queste sono le linee portanti dell'iniziativa, non di meno vanno apprezzati gli altri aspetti del progetto che muove dal proposito di « avviare » la Basilicata e le altre regioni del Sud ai temi internazionali per una attiva partecipazione nella ricerca di un ruolo non più marginale dello stesso bacino del Mediterraneo rispetto all'Europa.

Simili contenuti fanno del progetto stesso uno strumento per il rilancio del problema meridionale in termini nuovi, ponendo la questione su scala internazionale in una funzione non soltanto di integrazione europea, per tenere conto delle relazioni anche storiche che legano il Mezzogiorno al Mediterraneo.

La finalizzazione alla doppia saldatura del Sud con il resto del Paese e dell'Europa, caratterizza fortemente in positivo il progetto che così si rivela pienamente coerente con gli obiettivi del Programma triennale di sviluppo 1987-1989 approvato con delibera CIPE del 29 dicembre 1986.

I promotori dell'iniziativa, il comune di Matera, la regione Basilicata, l'amministrazione provinciale, l'Ente del turismo, l'Università della Basilicata, le Sovrintendenze per i beni artistici, storici e ambientali, eccetera, sulla scorta dei positivi contatti avviati, si apprestano alla formalizzazione dello studio di fattibilità da inoltrare a termini della legge 1° marzo 1986, n. 64, perché il Collegio sia inserito nei piani di attuazione del richiamato Programma triennale.

La presente proposta di legge, tuttavia, si impone per sollevare la pratica dalla procedura di *routine* e sottrarla alle lungaggini dei vari passaggi e dei diversi giudizi da parte della burocrazia degli uffici, per consegnarla ad un *iter* d'urgenza: una priorità assoluta che rifletta l'avvenuto riconoscimento, da parte del-

l'Assemblea del Senato, della rilevante portata dell'iniziativa, pertanto dichiarata « di preminente interesse per il Mezzogiorno e di importanza internazionale ».

\* \* \*

La presente proposta si articola senza che comporti oneri di spesa, se non in termini di un modesto contributo a carico del bilancio della pubblica istruzione quale concorso alla gestione.

Essa anzitutto riformula la « dichiarazione » già pronunciata dal Senato della Repubblica, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e di spingere ad uno sforzo di sollecitudine le strutture dell'intervento straordinario perché l'obiettivo sia sostenuto e l'impegno secondato affinché il Mezzogiorno possa dotarsi, al pari delle regioni del Nord, di una infrastruttura così importante ed indispensabile per lo sviluppo della società meridionale attraverso il coinvolgimento in programmi sì ampi e di comprovata efficacia.

Sicché l'articolo 1 è propositivo dell'istituzione del Collegio in Matera quale obiettivo strategico da perseguire per la crescita civile, economica e culturale del Mezzogiorno, per la sua rapida integrazione con l'Europa, e per lo sviluppo della collaborazione con i Paesi del Mediterraneo.

L'istituzione, peraltro, si concerta opportunamente con i propositi e gli scopi della legge 11 novembre 1986, n. 771, nella logica di sostenere ed integrare il recupero del patrimonio abitativo dei « Sassi » mediante un « riuso » valido economicamente nel tempo e compatibile con le esigenze di salvaguardia e di tutela di quell'area urbana di eccezionale valore storico, urbanistico e territoriale.

Ed infatti, il consiglio comunale di Matera, nella seduta del 13 giugno 1988, dedicato alla approvazione del primo Piano biennale di intervento, di cui alla stessa legge n. 771 del 1986, ha individuato ed assegnato le aree convicinali dei « Sassi » destinate ad ospitare le strutture residenziali e di servizio del Collegio.

\* \* \*

La molteplicità di aspetti, tra loro interconnessi, racchiusi nell'iniziativa del Collegio consente quindi di parlare a giusta ragione in termini di « azione complessiva » chiara, coerente e concreta, da sviluppare con una attenzione particolarissima alle riconosciute straordinarie potenzialità del turismo nel Mezzogiorno ed alla conseguente esigenza di un immediato rilancio della politica degli itinerari turistico-culturali per giungere ad una qualificazione nel settore, decisiva per lo sviluppo e l'occupazione, specie giovanile.

Risolutiva si rivela la circostanza che vede la città di Matera crocevia di ben tre tra i più importanti itinerari turistico-culturali: quelli relativi alla Magna Grecia, ai Castelli Federiciani ed agli *habitat* rupestri, da collegare all'azione per una integrazione mare-monti capace di porre in sinergia le spiagge joniche con il massiccio del Pollino-Parco nazionale. Da tutto quanto sopra scaturisce la ulteriore conferma della assoluta coerenza e della perfetta compatibilità del progetto del Collegio col Programma triennale laddove in tema di « azione organica » finalizzata alla qualificazione dell'offerta turistica meridionale (« ancora incapace o limitatamente capace, di produrre *standard* accettabili rispetto ad una domanda sempre più esigente »), stabilisce come prioritari gli « interventi nel settore dei beni culturali da condurre in pieno coordinamento con il Ministero competente, soprattutto in una logica di "riuso" di alcuni beni storici con finalità diverse (museali, espositive, sedi di manifestazioni, eccetera) ».

Ed infatti, il disposto dell'articolo 2, senza comportare oneri nuovi, come detto, pone le spese occorrenti all'approntamento di tutte le strutture mobili ed immobili, nonché l'impianto ed il funzionamento del Collegio per tutto il periodo di durata dell'intervento straordinario (che va a scadere nel 1995), a carico degli stanziamenti recati dalla legge 1° marzo 1986, n. 64.

L'articolo 3 individua i soggetti attuatori del progetto, e perché l'azione risulti impostata organicamente, contempla che accanto al Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (perché alla bisogna attivi la prevista facoltà di sopperire alle eventuali carenze dei soggetti stessi) vi sia il concorso anche degli altri enti preposti alla promozione ed allo sviluppo delle regioni meridionali e delle istituzioni della ricerca scientifica e tecnologica (Formez, Finam, Insud, CNR, ENEA, Università, eccetera); e ciò quale premessa ad una collaborazione, da sviluppare attraverso convenzioni: un legame che, sin dove consentito e compatibile con i ruoli istituzionali di ciascuno, va favorito e reso solido in considerazione delle funzioni di complessiva promozione e rappresentanza che il Collegio svilupperà in direzione di un equilibrato sistema di qualificata formazione pre-universitaria, allargato a livello internazionale ed inserito in un contesto di azioni organiche di promozione.

A tale scopo il Collegio potrà utilizzare la presenza in zona di istituti di ricerca e di sperimentazione: il Centro ENEA della Trisaia; il Centro ittico Val d'Agri di Policoro, che funge anche da centro per l'addestramento di personale tecnico FAO per il terzo mondo; il Centro studi e ricerche « Agro Bios » (l'importante consorzio a partecipazione ENI-CNR-regione Basilicata); il Parco tecnologico Val Basento, che vede in questi giorni decollare la società di servizi ALTA quale primo importante risultato dell'alleanza Consorzio industriale-Enichem-FIME-privati; il Centro di geodesia spaziale della Terlecchia di Matera, cui si aggiungerà quanto prima, il Centro di studi scientifici che opererà nell'Abbazia di Montescaglioso in collegamento con il Centro di Erice.

Completano il mosaico delle opportunità per il Collegio, le presenze vicine dell'Ateneo di Basilicata e dell'Università di Bari con l'annessa cittadella del « Programma Tecnopolis ». È di tutta evidenza, pertanto, una ulteriore « connessione funzionale » dovuta all'incrociarsi,

attraverso l'iniziativa del Collegio del Mondo Unito, dell'azione organica riferita agli itinerari turistico-culturali, con l'azione organica concernente l'offerta formativa di elevato livello articolata sulla diffusione della cultura linguistica. La portata dell'iniziativa nei termini innanzi figurati, permette di collocare il Collegio — centro permanente di didattica superiore — tra gli enti di promozione sociale, civile, economica e culturale, assimilato alle altre istituzioni dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

L'articolo 5, poi, autorizza l'emissione di una moneta celebrativa dell'avvenuta apertura del Collegio del Mondo Unito nel Mezzogiorno; tanto allo scopo di esaltare la funzione culturale della città di Matera, diffondere gli alti ideali dell'istituzione in campo internazionale ed assicurare un contributo che avvii la costituzione del fondo per le borse di studio che le opportune iniziative di promozione e sponsorizzazione dell'apposito consiglio di amministrazione del Collegio sapranno alimentare nel prosieguo, così come avviene per tutti gli altri collegi della specie nel mondo.

L'articolo 6 fa obbligo al Ministro della pubblica istruzione di contribuire permanentemente mediante finanziamento annuale, al buon funzionamento del Collegio nelle sue complessive attività formative al servizio della comunità internazionale, per lo sviluppo della società meridionale. Ciò vale ad assicurare una pluriennale certezza gestionale quale premessa alla definitiva autonomia finanziaria del Collegio.

Attivare l'azione pubblica ordinaria a complemento del progetto significa riconoscere all'onere d'investimento che l'articolo 2 pone a carico della legge n. 64 del 1986, il valore promozionale e di incentivazione; e ciò nel rispetto della specificità che l'intervento straordinario deve sempre mantenere.

Ove poi si tenga conto che il contributo di cui all'articolo 5 sarà disponibile progressivamente con l'assorbimento delle monete da parte del mercato numismatico e che, comunque, esso contributo sarà erogato entro i limiti dei proventi effettivamente conseguiti nella cessione, l'intervento annuale — peraltro di modesto contenuto — del Ministero della pubblica istruzione appare tanto più necessario ed indispensabile a favorire l'affermazione dell'iniziativa.

L'articolo 7 si riferisce alle attività ed ai servizi extra-accademici di promozione culturale che il Collegio svilupperà. Si tratterà di programmi di contenuto rilevante che è giusto abbiano il sostegno dello Stato.

Assume rilievo la norma prevista nell'articolo 8 che fissa la deducibilità fiscale delle erogazioni in denaro da parte delle imprese e delle persone fisiche.

È dettato che avrà scarsissima incidenza sulle entrate dell'Erario e tuttavia assicura un gettito permanente al Collegio di Matera che non può fare affidamento su sponsorizzazioni culturali, trattandosi di pratica allo stato sconosciuta alla pluralità delle imprese meridionali.

La norma punta a coinvolgere il privato alle sorti di una prestigiosa istituzione importante per il Mezzogiorno.

\* \* \*

Si esprime l'augurio che la presente proposta di legge abbia una urgente approvazione.

Riteniamo, infatti, che per le ragioni affacciate e le motivazioni esposte, essa debba incontrare senza meno l'interesse, l'adesione e l'appoggio fattivo ed intelligente di tutte le parti politiche in uno sforzo di solidarietà e di impegno unitario nell'interesse del Mezzogiorno e del Paese tutto.

**PROPOSTA DI LEGGE**

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

1. In considerazione delle alte finalità civili, culturali ed educative perseguite dai Collegi del Mondo Unito e dello straordinario apporto che essi possono arrecare al potenziamento delle istituzioni operanti nelle aree di diretta influenza, nell'intento di incentivare lo sviluppo sociale ed economico delle popolazioni meridionali mediante uno strumento che favorisce la cooperazione e la solidarietà internazionale nonché la più rapida integrazione delle regioni del Sud con l'Europa ed il resto del mondo, è autorizzata la realizzazione in Matera di un Collegio facente parte dell'organizzazione mondiale dei Collegi del Mondo Unito, per la preparazione dei giovani agli studi direttamente propedeutici agli insegnamenti universitari.

2. Il programma intrapreso dal comune di Matera, col concorso della regione Basilicata, dell'amministrazione provinciale di Matera e di altri enti pubblici e privati, per la realizzazione del Collegio di cui al comma 1, è di preminente interesse per il Mezzogiorno e di importanza internazionale, anche per i suoi riflessi sullo sviluppo della collaborazione con i Paesi dell'area mediterranea ed i popoli dei Paesi in via di sviluppo.

### ART. 2.

1. All'approntamento di tutte le occorrenti strutture mobili ed immobili ed alle spese di impianto e di funzionamento del collegio per il primo periodo e sino a tutto l'anno 1995, si provvede con finanziamento, a carico degli stanziamenti disposti dall'articolo 1 della legge 1° marzo 1986, n. 64, nella logica del riutilizzo del patrimonio abitativo dei rioni dei « Sassi »-



anche ai fini dell'incentivazione turistica e della qualificazione ambientale.

2. Il relativo onere viene valutato in lire 16 miliardi per il 1988, in lire 16 miliardi per il 1989 e in lire 16 miliardi per il 1990; in lire 3 miliardi per il 1991; in lire 3 miliardi per il 1992; in lire 3 miliardi per il 1993; in lire 3 miliardi per il 1994 e in lire 3 miliardi per il 1995.

#### ART. 3.

1. All'attuazione del programma relativo alla realizzazione del Collegio di cui all'articolo 1 provvede il comune di Matera d'intesa con la regione Basilicata e l'amministrazione provinciale di Matera e la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri.

2. All'attuazione del programma stesso concorrono con l'ufficio del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, gli enti preposti alla promozione civile e culturale ed allo sviluppo sociale ed economico nel Mezzogiorno e le istituzioni della ricerca scientifica e tecnologica e specificamente Formez, Finam, In-sud, CNR, ENEA, Università, Soprintendenze per i beni artistici, storici e ambientali.

3. I beni e le strutture di cui all'articolo 2, che il comune di Matera è autorizzato ad acquistare, restaurare, adattare o costruire, sono dallo stesso comune posti in comodato a disposizione del Collegio, mediante convenzione da stipularsi con l'ente gestore.

4. L'Amministrazione finanziaria dello Stato è autorizzata a trasferire al comune di Matera per i fini del presente articolo gli immobili demaniali costituenti il complesso monumentale « S. Agostino » in Matera.

#### ART. 4.

1. Al Collegio del Mondo Unito di cui al comma 1 dell'articolo 1 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 30 ottobre 1986, n. 738, senza l'os-

servanza delle procedure relative ai preliminari accertamenti previsti dallo stesso articolo.

#### ART. 5.

1. Al Collegio del Mondo Unito con sede in Matera è concesso un contributo straordinario di lire 9 miliardi per l'avviamento dell'apposito fondo per l'assegnazione di borse di studio biennali agli allievi che abbiano superato le prove di ammissione per la frequenza ai corsi d'insegnamento presso lo stesso collegio.

2. All'onere derivante dall'applicazione del comma 1 si provvede con i proventi della vendita — ad enti, associazioni e privati, italiani e stranieri, ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 309 — di monete d'argento da lire cinquecento, celebrative dell'avvenuta istituzione nel Mezzogiorno del Collegio del Mondo Unito, che saranno emesse al netto delle spese di produzione e di quelle conseguenti all'accensione del relativo debito patrimoniale. Alla erogazione del contributo si provvede comunque nei limiti dei proventi effettivamente realizzati.

#### ART. 6.

1. Il Ministero della pubblica istruzione concorre alla formazione ed al mantenimento del fondo di cui al comma 1 dell'articolo 5, mediante l'assegnazione al Collegio di Matera di un contributo annuo di lire 3 miliardi.

#### ART. 7.

1. Ai fini della concessione dei benefici di cui alla legge 2 aprile 1980, n. 123, il Ministero per i beni culturali e ambientali è autorizzato ad iscrivere il Collegio del Mondo Unito con sede in Matera nella tabella di cui al secondo comma dell'articolo 1 della citata legge n. 123

del 1980. Non si applicano nel caso le disposizioni di cui al terzo comma dell'articolo 3 della stessa legge; pertanto, relativamente al triennio 1988-1990 il contributo statale annuale come sopra concesso è di lire 200 milioni.

2. Il Collegio è tenuto a trasmettere annualmente al Ministero per i beni culturali e ambientali il consuntivo dell'attività svolta in utilizzo del contributo accordato.

3. Per i successivi anni, valgono per intero le disposizioni stabilite con la richiamata legge.

#### ART. 8.

1. Gli atti di liberalità in danaro da parte di imprese o persone fisiche in favore del Collegio e volti a sostenere le attività accademiche ed extra-accademiche sono deducibili nella misura non eccedente il 2 per cento del reddito dichiarato al netto degli altri oneri deducibili.

#### ART. 9.

1. Il Ministro degli affari esteri, fatta salva la entità dei contributi in atto a favore del Collegio del Mondo Unito di Duino, è autorizzato ad assegnare al Collegio del Mondo unito di Matera sovvenzioni di eguale natura ed analogo importo, ai sensi dell'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e della legge 26 febbraio 1987, n. 49.

#### ART. 10.

1. Entro il termine inderogabile di tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli enti interessati indicati all'articolo 3, di concerto con l'Organizzazione internazionale dei Collegi del Mondo Unito, cureranno di stabilire le strutture istituzionali del Collegio di Matera.

2. Lo stesso collegio avvierà i corsi di insegnamento a partire dall'anno accademico 1990-1991.

ART. 11.

1. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 12.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.